



The competition for the new head office of University of Bozen, was interpreted by us, as an occasion for reconnecting the urban design present in the margins of the story center a nineteenth-century expansion, becomes the opportunity to open the block to the city: one "filo di Arianna" that colligates the urban spaces with places of study and culture.

A place of joint between the medieval structure, gothic lots and regular morphology of the nineteenth-century.

The project changes the lot - close and isolated - in an open and intensive urban composition, where the pedestrians flows becomes the structure of the project. In fact, it's expected to break the curtain of university buildings, creating an union, that today doesn't exist, between the public and university activity. In the top floors of the buildings there are the classrooms, the offices and the specialized teaching activities, while in the ground floor its dedicated for the university activities easily integrate with the city, like: hall, bar, restaurant, conference rooms, library, video rooms and artistic studios.

Il concorso per la nuova sede dell'Università di Bolzano, da noi interpretato come l'occasione per riconnettere il tessuto urbano esistente ai margini del centro storico e l'espansione ottocentesca, diventa l'opportunità per aprire l'isolato alla città: un "filo di Arianna" che collega gli spazi urbani con i luoghi dello studio e della cultura.

Un luogo di cerniera tra la struttura medievale a lotti gotici e la morfologia regolare ottocentesca, con isolati di grandi dimensioni, strade ampie e rettilinee. Il progetto trasforma il lotto - chiuso e isolato - in un tessuto urbano aperto e di grande intensità, dove i flussi dei pedoni diventano la struttura stessa del progetto. Si prevede infatti di spaccare la cortina edilizia degli edifici universitari, creando un connubio oggi inesistente tra attività pubbliche e universitarie. I livelli superiori degli edifici ospitano le aule, gli uffici e le attività didattiche specialistiche, mentre il piano terra è dedicato a quelle attività universitarie facilmente integrabili con la città: hall, bar, ristorante, sala conferenze, biblioteca, aule video e laboratori artistici.